Scritto da Red.
Lunedì 11 Luglio 2016 08:45



ATRIPALDA – È finito nei guai un veterinario della provincia di Avellino accusato di ricettazione e commercio e somministrazione di medicinali guasti. Il professionista custodiva in un deposito ubicato ad Atripalda 8620 confezioni di medicinali ad uso animale, delle quali non ha saputo fornire alcuna documentazione che potesse consentire di accertare la provenienza e 4033 confezioni di medicinali per uso umano scaduti e detenute sempre senza alcuna documentazione giustificativa, per un valore di mercato superiore al mezzo milione di euro.

A fare la scoperta gli uomini della Guardia di Finanza di Avellino che, a seguito di un'intensa attività investigativa, hanno individuato e sottoposto a sequestro l'ingente quantitativo di farmaci veterinari di provenienza furtiva e di farmaci umani scaduti. Dalle indagini è emerso, infatti, che la maggior parte dei medicinali era provento di un furto perpetrato alla fine dello scorso mese di giugno presso una società operante nella provincia di Mantova.

L'attività investigativa delle Fiamme Gialle proseguiva presso una farmacia veterinaria ubicata nelle vicinanze del deposito; lì i finanzieri, coadiuvati da personale del servizio veterinario dell'Asl di Avellino, trovavamo registri di trattamenti farmacologici veterinari e ricette mediche veterinarie in bianco, ma recanti timbro e firma di medici veterinari, illecitamente detenuti ed altre 2845 confezioni di medicinali ad uso veterinario non "caricati" sugli appositi registri.

Il veterinario, N.G. di 57 anni, è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Tutti i medicinali rinvenuti sono stati sottoposti a sequestro.